

## EDITORIALE

### Valorizzare il territorio con il concetto di Smart City

di Francesco Chiappetta

Le previsioni economiche che ipotizzano la possibilità di un ritorno alla crescita per l'Italia disegnano un Paese che ha necessità di riforme non solo a livello delle massime Istituzioni, ma soprattutto nell'ambito della PA locale, dove l'evoluzione tecnologica e gli studi sullo sviluppo delle comunità rurali indicano modelli di *governance* che possono rappresentare un'occasione di rilancio economico e sociale per il territorio.

I nuovi modelli di sviluppo delle comunità, siano esse metropoli, medie città o piccoli centri urbani, proposti nell'ampio sistema di evoluzione che va sotto il nome di "smart city" si rivolgono ai cittadini delle aree urbane. Ma altre comunità, disseminate sul territorio in zone che condividono analogia tradizione, cultura e attività economica, possono ugualmente avvalersi, con le dovute trasformazioni ed adeguamenti, di quanto maturato negli studi sui centri urbani.

Concetti quali "sviluppo sostenibile" o "partecipazione dei cittadini" trovano applicazione in qualsiasi ambito - urbano o rurale che sia -



mettendo le basi per una migliore qualità della vita e per un maggiore benessere, non solo economico. Infatti, uno dei punti centrali dell'approccio "smart" alle politiche di sviluppo di una comunità è il basarsi sull'obiettivo di un "arricchimento" dei cittadini su diversi piani: culturale, sociale, ambientale, oltre che economico.

E' su queste riflessioni che, insieme a Bruno Grassetto, presidente di CEForm e con la disponibilità del Sindaco di Monterosi, Francesco Paris, ho invitato le Istituzioni a discutere sulle possibilità di valorizzazione della Tuscia, cogliendo la disponibilità di Antonio Tajani (Vice Presidente Commissione europea), Nicola Zingaretti (Presidente della Regione Lazio) e di diversi Amministratori Locali della Tuscia.

L'incontro, il cui invito è pubblicato su questo numero di Sentieri Digitali, è per sabato 30 novembre presso l'Aula Consiliare del Comune di Monterosi, dalle 9.30 alle 13.00.

## INDICE

### CONVEGNO

30 novembre: a Monterosi (VT) un incontro per valorizzare la Tuscia

### INVITO

Convegno "Valorizzare il territorio: Tuscia"

### STUDIO

Valutazione della spesa nell'affidamento di forniture per contratti multiservizi ad esecuzione continuata

### TREND

Serge Latouche all'Università RomaTre spiega l'obsolescenza programmata

## CONVEGNO

## A Monterosi (VT) un incontro per valorizzare la Tuscia

di Massimiliano De Santis

“Valorizzazione del territorio: Tuscia”, è questo il titolo del convegno che si terrà il 30 Novembre p.v. presso l’Aula Consiliare del Comune di Monterosi (VT) dalle ore 9:30 alle 13:00.

L’evento, organizzato dalla **SI-IES Istituto Europeo Servizi s.r.l.** in collaborazione con **CEFORM** Centro europeo per la formazione, vuole essere l’occasione per riflettere e confrontarsi sulla tematica riguardante la diffusione degli **smart rural village** e sulle potenzialità di questi centri nella ‘regione’ Tuscia, come soluzione allo sviluppo urbano, ma anche come opportunità per creare un nuovo modello di fare turismo, che rispetti l’am-

biente e accresca l’economia del territorio, in sintonia con le nuova programmazione Europea 2014-2020.

Interverranno al dibattito rappresentanti di organismi ed istituzioni tra i quali, Francesco Paris (sindaco di Monterosi), Antonio Tajani (Vice Presidente Commissione europea), Nicola Zingaretti (Presidente della Regione Lazio), Franco Vita (Assessore Bilancio e Turismo Provincia di Viterbo), Claudio Margottini (Assessore Ambiente ed Energia, Politiche Comunitarie Comune di Orvieto), Andrea Di Sorte (Vice Coordinatore Piccoli Comuni Italiani), Loredana Scarano (Project Manager SI-IES), Bruno Grassetto (Presidente CEFORM), Francesco Chiappetta (Presidente SI-IES).



## CONVEGNO

### VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: TUSCIA

*Il sempre più interesse, anche in ambito europeo, per il territorio e la sua nuova visione conducono ad una analisi e dibattito sugli smart rural village, al fine di valorizzare e riflettere sul potenziale di questi centri.*

Monterosi 30 novembre 2013  
Aula Consiliare  
Via Urbano del Drago, 37



## INVITO



## CONVEGNO

## VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: TUSCIA

*Il sempre più interesse, anche in ambito europeo, per il territorio e la sua nuova visione conducono ad una analisi e dibattito sugli smart rural village, al fine di valorizzare e riflettere sul potenziale di questi centri.*

**Monterosi 30 novembre 2013**

**Aula Consiliare**

**Via Urbano del Drago,37**



## PROGRAMMA

- |   |   |
|---|---|
| <b>9.30</b> Registrazione partecipanti  | <b>11.10</b> <b>Claudio Margottini</b><br><i>Assessore Ambiente ed energia, Politiche Comunitarie Comune di Orvieto</i> |
| <b>10.00</b> <b>Apertura lavori</b><br>A cura del <b>Prof. Francesco Chiappetta</b>         | <b>11.30</b> <b>Coffe Break</b>   |
| <b>10.10</b> <b>Francesco Paris</b><br><i>Sindaco di Monterosi</i>                          | <b>11.50</b> <b>Andrea di Sorte</b><br><i>Vice Coordinatore piccoli Comuni Italiani</i>                                 |
| <b>10.15</b> <b>Antonio Tajani</b><br><i>Vice Presidente Commissione Europea</i>            | <b>12.10</b> <b>Loredana Scarano</b><br><i>Project manager progetti europei</i>   |
| <b>10.30</b> <b>Nicola Zingaretti</b><br><i>Presidente della Regione Lazio</i>              | <b>12.30</b> <b>Bruno Grassetti</b><br><i>Presidente CEFORM</i>   |
| <b>10.50</b> <b>Franco Vita</b><br><i>Assessore Bilancio e Turismo Provincia di Viterbo</i> | <b>12.50</b> <b>Prof Francesco Chiappetta</b><br><i>Presidente SI-IES Srl</i>   |
|   | <b>13.00</b> <b>Conclusioni e chiusura dei Lavori</b>   |

## R.S.V.P.

SI-IES srl  
Via E.L. Cerva 87/a - 00143 Roma  
tel: 06 5195.6778 - Fax: 06 5193.250  
segreteria@si-ies.it

## STUDIO

# Valutazione della spesa nell'affidamento di forniture per contratti multiservizi ad esecuzione continuata (1<sup>a</sup> parte)

di Laura Pizzorni

## Parte 1<sup>a</sup> - "I contratti multiservizi ad esecuzione continuata"

### 1. Premessa - I servizi pubblici

I servizi ed in particolar modo i servizi pubblici si caratterizzano per il fatto di non essere esattamente quali/quantificabili sotto un profilo oggettivo, così come può accadere invece per le forniture di beni, cose o materiali i cui connotati sono esattamente inquadrati o inquadrabili in un contesto oggettivo e di mercato.

Ciò nel senso che se devo acquistare un bene, ad es. un computer, posso sapere in anticipo quali caratteristiche deve avere e di quali componenti è costituito per essere adatto all'uso di destinazione; ne discende di conseguenza che è possibile prevedere in anticipo la spesa desumibile in base a prezzi di mercato e costi di fornitura per quel determinato tipo di bene, in maniera tale da poter efficacemente programmare le risorse finanziarie da stanziare e quindi prevedere la spesa.

Non altrettanto accade per i servizi, soprattutto quando sono destinati a soddisfare un molteplicità di fabbisogni disomogenei, articolati sul territorio ed inseriti in un contesto organizzativo complesso. Rispetto alla produzione e fornitura di beni fisici, le specificità del sistema servizio, volendo tentare una catalogazione sintetica, si possono riassumere come segue:

- Il servizio è un prodotto intangibile, il cui output è a "rischio di volatilità", dipendente da vari fattori;
- Il servizio non può essere "immagazzinato", fatta eccezione soltanto - in taluni casi - per una parte del suo out-put finale che ne costituisce la traccia storica; ad es. un archivio di dati consultabili che documenta la erogazione del servizio nel corso della sua esecuzione;
- la produzione ed il consumo di regola avvengo-



no nello stesso luogo e spesso anche nello stesso tempo;

- la domanda non si genera ad un tasso stabile continuo;
- la produzione è nella maggior parte dei casi soggetta ad un alto "tasso di personalità";
- è un prodotto che si realizza e viene erogato in coproduzione con il cliente/utente, il quale a sua volta deve rispettare le regole dei suoi processi di lavoro.

Di conseguenza, per poter efficacemente programmare la fornitura di un servizio occorre progettare accuratamente e monitorare continuamente il rapporto tra attese e servizio erogato o da erogare, curare al meglio la collaborazione fra utente e fornitore; infatti il momento della interazione rappresenta un elemento cruciale nel processo di erogazione, in cui un ruolo chiave è svolto dal personale di contatto.

Complessità ancora maggiori si osservano nel momento in cui la procedura di affidamento è rivolta a soddisfare il fabbisogno per la erogazione di una molteplicità di servizi tecnico-specialistici, destinati a dare supporto allo svolgimento di una funzione istituzionale della stazione appaltante pubblica; in tali casi la pubblica amministrazione deve il più delle volte rivolgersi all'esterno, cioè al mercato,

(Continua a pagina 5)

## STUDIO

## Valutazione della spesa nell'affidamento di forniture per contratti multiservizi ad esecuzione continuata (1<sup>a</sup> parte)

(Continua da pagina 4)

per poter soddisfare esigenze di forniture alle quali non è in grado di dare supporto autonomamente, per mancanza di risorse tecniche adeguate e risorse umane in possesso delle *skills* necessarie.

### 2. La programmazione delle forniture di servizi in un sistema complesso (multitasking) con erogazione a ciclo continuo.

Oltre a quanto osservato nelle premesse, molte e diverse sono poi le problematiche che si devono affrontare nel momento in cui la S.A. si accinge a predisporre gli atti di gara per il rinnovo dell'affidamento di forniture di servizi che devono essere erogati a ciclo continuo, senza interruzioni, perché fondamentali per il funzionamento dell'apparato istituzionale dell'ente appaltante.

Basti pensare alla predisposizione di un nuovo capitolato tecnico articolato su più livelli, per forniture multiservizi, che dovrà tenere necessariamente conto di più fattori e variabili:

- Evoluzioni normative che intervengono in corso d'opera;
- Evoluzioni tecnologiche che rendono obsolete le modalità di erogazione dei servizi in corso di esecuzione;
- Crescita o diminuzione, ovvero diversa qualificazione non programmata del fabbisogno reale per esigenze di servizio interne;
- Definizione di regole tecniche specialistiche che caratterizzano il processo di lavorazione di servizi diversi, ma tra loro serventi;
- Definizione della interazione dei diversi processi di lavoro, che possono variare a seconda del luogo in cui il servizio viene erogato.

Se è vero che molto più semplice è programmare le forniture di beni in funzione di acquisti "una tantum", che rispondono ad una esigenza cristallizzata nel tempo, cioè alla soddisfazione di un fabbisogno monitorato in un dato momento storico, dall'altra



parte invece, quando si tratta di multiservizi a ciclo continuo, tracciare una nuova rotta ovvero modificare il percorso quando il "treno è in corsa" non è operazione semplice; soprattutto nei casi in cui la S.A. non dispone di sistemi di monitoraggio efficienti ed efficaci sugli esiti di precedenti contratti, ovvero sull'andamento dei servizi basati su contratti ancora in esecuzione, che siano affidabili in funzione della previsione di andamento dei servizi futuri.

Fatte tali premesse, si tratta ora di analizzare un caso concreto di servizi erogati a favore dell'amministrazione giudiziaria.

### 3. La documentazione degli atti processuali penali ed i servizi informatici accessori nell'amministrazione giudiziaria.

Nell'amministrazione giudiziaria per dare supporto tecnico allo svolgimento delle udienze penali deve essere assicurata, nei casi previsti dalla legge oltre che a richiesta del giudice, l'assistenza tecnica e specialistica di figure professionali in grado di fornire ausilio nell'utilizzo di apparati di registrazione (fono/audio e video), la manutenzione ordinaria e straordinaria dei medesimi apparati, oltre ai servizi di stenotipia e trascrizione, ovvero di trascrizione di testi tramite la riproduzione di *files* multimediali

(Continua a pagina 6)

## STUDIO

## Valutazione della spesa nell'affidamento di forniture per contratti multiservizi ad esecuzione continuata (1<sup>a</sup> parte)

(Continua da pagina 5)

registrati utilizzando la strumentazione tecnica di supporto installata nelle aule di udienza penale. Oltre a ciò, è disponibile anche un sistema di Portale (su Web) che consente di gestire nella loro totalità i dati registrati ed i *files* prodotti nell'erogazione degli altri servizi.

La descrizione dei diversi pacchetti di servizi, sotto il profilo normativo e sotto il profilo gestionale, può essere sintetizzata come segue.

### 3.1. Riferimenti normativi e modalità di esecuzione dei servizi.

La verbalizzazione degli atti processuali è regolata dagli articoli 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 141 bis e 142 del codice di procedura penale e dall'articolo 51 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, così come modificato dall'art. 9 della legge 168 del 17.08.05 (Nota 1).

Ai sensi di tali articoli, la verbalizzazione degli atti processuali penali viene eseguita, oltre che manualmente, anche mediante la stenotipia e/o la riproduzione fonografica (registrazione audio), con apparati di fonoregistrazione e videoregistrazione e con la successiva trascrizione degli atti.

#### a) Stenotipia, fonoregistrazione e trascrizione.

Per la redazione del verbale "con l'utilizzo di strumenti meccanici", il codice di procedura penale prevede la possibilità di utilizzare due strumenti: la stenotipia e la fonoregistrazione con successiva trascrizione.

**a.1) La stenotipia elettronica** consiste nella riproduzione integrale degli atti processuali mediante sistemi di stenotipia computerizzata, con la stampa di una prima bozza del verbale già al termine dell'udienza; successivamente, a seguito del riascolto della registrazione (che viene nel contempo effettuata su richiesta del Giudice), la bozza può all'occorrenza essere corretta e perfezionata e viene quindi redatto il verbale definitivo, nei termini previsti dall'art. 138 c.p.p.; gli apparati di stenoti-

pia vengono forniti dalla ditta esterna incaricata di erogare il servizio, in quanto non sono disponibili attrezzature di proprietà dell'Amministrazione.

**a.2) la registrazione fonografica del verbale e/o audiovisiva** degli atti del processo in corso udienza, avviene mediante l'utilizzo di apparati fonosono/video digitali di proprietà dell'Amministrazione, installati nelle aule di udienza penale e ad essa segue la successiva trascrizione delle registrazioni;

**a.3) La trascrizione del contenuto dei verbali**, viene effettuata successivamente alla svolgimento dell'udienza, riascoltando le registrazioni effettuate e riportando su un prodotto di scrittura elettronica il testo integrale di quanto registrato con gli apparati di fonoregistrazione.

La riproduzione fonografica del verbale e la redazione dello stesso con la stenotipia vengono effettuate in aula durante l'udienza penale.

Tale servizio richiede, quindi, la presenza in aula dello stenotipista per tutta la durata del processo, mentre l'attività di riascolto della fonoregistrazione e verifica di quanto riportato nella bozza del verbale viene effettuato in tempi successivi, fuori dall'aula, presso la sede del fornitore in locali appositamente predisposti. In alcuni casi gli Uffici Giudiziari sono in grado di mettere a disposizione stanze d'appoggio per il fornitore che provvede alla trascrizione.

Più in dettaglio, la trascrizione in formato testuale avviene tramite il riascolto della registrazione effettuata su appositi supporti magnetico-ottici (CD o DVD), masterizzati con utilizzo degli apparati per la fonoregistrazione, mentre il verbale trascritto, sia in formato elettronico, che cartaceo, viene consegnato all'Ufficio nei medesimi termini e con le medesime modalità previste per la consegna del verbale stenotipico trascritto in forma integrale.

Per tale servizio non è richiesta la presenza in aula del trascrittore, in quanto l'ascolto e la trascrizione delle registrazioni vengono effettuate in tempi suc-

(Continua a pagina 7)

## STUDIO

## Valutazione della spesa nell'affidamento di forniture per contratti multiservizi ad esecuzione continuata (1<sup>a</sup> parte)

(Continua da pagina 6)

cessivi allo svolgimento dell'udienza e presso la sede del fornitore.

Più di recente è stata introdotta nelle aule di udienza penale – in alcune sedi giudiziarie a titolo sperimentale – una nuova tecnologia (A.S.R.), che permette di effettuare la fonoregistrazione con trascrizione immediata mediante traduzione dal parlato al testo scritto, utilizzando apposito software per il riconoscimento vocale; in tali casi la trascrizione può essere perfezionata successivamente dal fornitore mediante riascolto della registrazione integrando le parti del testo che possono risultare mancanti. Per dare adeguato supporto a tale nuova modalità di trascrizione è necessario però disporre, oltre ad una buona acustica d'aula, di strumenti di audio-amplificazione adatti allo scopo e connessi in rete in maniera tale da consentire il riversamento dei *files* multimediali (mp3) in apposito "storage".

(Nota 2)

In alcuni casi, infine, il Giudice può richiedere solo la trascrizione dei verbali fatti registrare dal personale dell'Ufficio; ciò accade prevalentemente nei casi in cui la fonoregistrazione avviene utilizzando registratori portatili digitali, in luoghi che non sono attrezzati con gli impianti fissi di fonoregistrazione (ad es. le carceri).

La scelta del tipo di servizio e la eventuale successiva trascrizione da utilizzare per la documentazione degli atti sono di esclusiva pertinenza del magistrato che presiede l'udienza.

### **b) Servizio di assistenza per l'utilizzo degli impianti di fonìa.**

Il servizio di assistenza all'udienza per l'utilizzo degli apparati di fonoregistrazione e degli impianti microfoniche e, dove presenti, di videoregistrazione consiste nell'utilizzo, sotto la direzione dell'ausiliario del Giudice, degli impianti microfoniche e degli apparati di registrazione, per supportare il magistrato nelle necessità operative e per garantire il miglior utilizzo degli apparati e degli impianti presenti.

Tra i vari compiti dell'assistente alla fonìa, vi sono, a puro titolo esemplificativo, quelli di effettuare l'avvio e l'arresto della registrazione, la masterizzazione delle registrazioni su supporto magnetico, la sistemazione ottimale dei microfoni, la ricerca di parti già registrate che il magistrato richiede di riascoltare durante il procedimento, la marcatura di alcuni punti del processo per una più facile successiva ricerca degli stessi, ecc.

Al termine dell'udienza, i *files* audio creati vengono archiviati su CD o DVD non riscrivibili (ma possono essere utilizzati anche altri tipi di supporti in grado di riprodurre *files* multimediali). Una copia della registrazione di regola viene conservata in cancelleria e un'altra viene resa disponibile per gli operatori del medesimo fornitore, incaricati di eseguire il servizio di trascrizione degli atti processuali, come già visto al punto a) precedente.

Il servizio di assistenza per l'utilizzo degli impianti di fonìa deve essere garantito per tutte le udienze per cui viene richiesto, anche a prescindere dalla richiesta o meno di trascrizione.

**(Nota 1)** Nel sito internet del Consiglio dell'Ordine Avvocati di Roma è contenuta una interessante presentazione (a cura di dr.ssa Roberta Benedetti) che tratteggia nei suoi elementi essenziali, almeno sotto il profilo giuridico, il "pacchetto di servizi" denominati nel loro complesso di "documentazione degli atti processuali penali", che attualmente sono affidati completamente in out-sourcing, fatta eccezione soltanto per i casi in cui ancora si provvede alla redazione manuale del verbale, nei casi previsti, ad opera del cancelliere che assiste il giudice in udienza.

**(Nota 2)** Il sistema A.S.R. (sviluppato per piattaforme Android e Windows), che consente di riconoscere la voce dell'oratore, convertendola in un file Office "è stato adottato nella pubblica amministrazione centrale, tra gli altri da Camera dei Deputati, Presidenza del Consiglio e Corte dei Conti, che hanno disponibili le trascrizioni dirette delle sedute. A livello locale, questa tecnologia la troviamo invece nei consigli regionali di Lombardia, Veneto, Liguria e Campania." - Fonte "IL CORRIERE ECONOMIA" del 29 novembre 2010.

## TREND

## Serge Latouche all'Università RomaTre spiega l'obsolescenza programmata

di Anna Giannetti

Serge Latouche, classe 1940, uno dei più letti, amati e discussi studiosi contemporanei, economista e filosofo francese, professore emerito all'Università di Paris XI, aspetto sobrio e modi cordiali, è considerato attualmente **il massimo esponente mondiale teorico e divulgatore della "filosofia della decrescita" che è pensata come alternativa allo sviluppo senza limiti, risposta alla tirannia del Pil e alla febbre da spread e che contesta radicalmente e sistematicamente molti dei concetti dominanti dell'attuale dottrina economica.** "Colonizzata dalla logica finanziaria - scrive Latouche nel suo recente saggio "Limite"- l'economia è come un gigante senza equilibrio che sta in piedi solo grazie al fatto che corre senza mai fermarsi, travolgendo tutto al suo passaggio".

Serge Latouche è stato invitato a Roma il 20 novembre scorso, ad un anno esatto di distanza dalla conferenza che vi aveva già tenuto, sempre all'Università Roma Tre, per una *lectio magistralis* dal titolo **"Un futuro possibile solo ritrovando il senso del limite? Lo scandalo dell'obsolescenza programmata"**, tenutasi nell'aula magna della Scuola di Lettere e Filosofia dell'Università Roma Tre con la tenace organizzazione di Carlo Castorina: [toblach50@hotmail.com](mailto:toblach50@hotmail.com). L'Aula magna dell'Ateneo era forse meno gremita dello scorso anno e non c'erano ad aspettarlo lo stuolo di telecamere e giornalisti che si erano visti nel 2012, ma il suo nuovo libro sulla "obsolescenza programmata" rappresenta una critica sempre più lucida e spietata della società consumistica ed edonistica ormai votata all'autodistruzione per esaurimento delle risorse.

"La decrescita - ha affermato Latouche- non è né una strategia, né un programma. E' l'antidoto naturale messo in atto dalla Terra contro un sistema culturale suicida. **Sono stati fatti più danni dall'uomo e dalle sue tecnologie, molti dei quali irreparabili, negli ultimi due secoli che nei milioni di anni dell'evoluzione della specie e solo**



**riscoprendo il senso del limite la vita umana potrà avere un futuro sul pianeta Terra.** La cultura della iperproduttività ha infatti esasperato i consumi, costringendoci a sottostare alla legge dell'obsolescenza programmata."

L'oligarchia economica e finanziaria globale che ci governa ci sta portando quindi ad un passo dall'autodistruzione e i cittadini devono prepararsi al cambiamento che inevitabilmente si aprirà, cominciando a liberarsi dalla "tossicodipendenza" dei consumi che ha reso "usa e getta" perfino gli esseri umani. L'obiettivo primario è quello di uscire dalla attuale società dei consumi basata su una triplice illimitatezza. **Del prodotto:** bisogna produrre sempre di più e così si distruggono sempre più risorse. **Del consumo:** che implica la creazione di bisogni artificiali. **E illimitatezza di rifiuti e inquinamento.** La società dei consumi usa infatti tre molle: la **pubblicità**, che ci rende insoddisfatti di quello che abbiamo e ci fa desiderare quello che non possediamo; il **credito** che ci dà i mezzi per consumare anche laddove non sono disponibili risorse e **l'obsolescenza programmata**, che ci obbliga a consumare sempre prodotti nuovi".

Questa **obsolescenza programmata** è qualcosa di cui proprio tutti abbiamo esperienza: **manufatti e beni che non si possono riparare per colpa delle componenti meccaniche o di elettronica, oppure che costa meno ricomprare piuttosto che riparare.** Essa è in realtà una **obsolescenza incorporata** perché il sistema è quello di produrre beni con un

(Continua a pagina 9)



## TREND

## Serge Latouche all'Università ...

(Continua da pagina 8)

elemento pianificato coscientemente di errore o debolezza anche se Latouche ammette che vi sono difficoltà tecniche nel dimostrare in modo chiaro che questi "vizi" sono volutamente inseriti nei manufatti. Con obsolescenza programmata non si intende altro che **il processo di adulterazione sistemica del prodotto che prende piede con il capitalismo negli Stati Uniti degli anni trenta, ma che è conosciuto fin dagli albori della storia**. Una sorta di data di scadenza anticipata che apre la strada all'era dell' "usa e getta". Dagli anni '60 ad oggi la produzione, che segue le leggi dell'economia finanziaria, risponde al principio del monouso; una cultura dell'obsolescenza programmata diventa talmente radicata da ridefinire il ruolo dell'individuo stesso che finisce così per essere esso stesso da "buttare", ritrovandosi sostituito dalle macchine. L'economista ha infatti citato come esempio **il cartello sulle lampadine elettriche stabilito nel Natale del 1924 con un incontro segreto a Ginevra tra industrie, che concordò un limite di 1.000 ore alla durata di vita delle lampadine**. E come controprova ha citato il caso della lampadina della Caserma dei pompieri a Livermore, in California, accesa fin dal 1901 e che oggi viene costantemente tenuta sotto controllo da una webcam: (<http://www.centennialbulb.org/cam.htm>).

"Continua a resistere e intanto le webcam vanno sostituite: se ne sono già rotte tre o

quattro", ha ironizzato, con i consueti modi affabili, Latouche.

Come affrontare dunque **quest'obsolescenza sistemica**? Latouche ritiene che l'unica strada possibile sia quella di uscire dalla società dei consumi per entrare nella decrescita, fatta di frugalità ed austerità; entrare cioè in una società in cui non vengono creati nuovi falsi bisogni, ma soddisfatti quelli reali, ritornando ad un clima di abbondanza rispettosa dei diritti dell'uomo e dell'ambiente. **L'unico antidoto, come ricorda Latouche, è proprio la consapevolezza del limite e la sua traduzione in politiche ambientali di conservazione ed economiche di uguaglianza e rispetto sociale**.

Latouche ha poi invitato Francia e Italia a uscire immediatamente dalla tragica Eurozona, in modo da non attendere la rovinosa e catastrofica fine prevista. Secondo Serge Latouche infatti, "l'euro ha i giorni contati" e nonostante l'attenuarsi delle tensioni di mercato, alla moneta unica restano al massimo "due, tre o cinque anni". Le oligarchie economico-finanziarie mondiali vorrebbero infatti conservare l'euro, perché è più facile gestire un'unica ampia regione, piuttosto che diversi stati con monete proprie. "E sono le stesse oligarchie", continua Latouche, "che screditano la teoria della decrescita, in quanto desiderose di un aumento continuo dei consumi, i quali a loro volta vengono alimentati da un bombardamento pubblicitario volto a generare mode e stili di vita".

## SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 - Roma  
Tel. 06 5195 6778  
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma  
n. 538 del 4 dicembre 2007

ISSN 2282-1139

**Direttore responsabile**  
Francesco Chiappetta  
[f.chiappetta@sentieridigitali.it](mailto:f.chiappetta@sentieridigitali.it)

**Vice direttore esecutivo**  
Marilena Giordano  
[m.giordano@sentieridigitali.it](mailto:m.giordano@sentieridigitali.it)

**Redazione**  
Andrea Chiappetta  
[a.chiappetta@sentieridigitali.it](mailto:a.chiappetta@sentieridigitali.it)  
Anna Giannetti  
[a.giannetti@sentieridigitali.it](mailto:a.giannetti@sentieridigitali.it)

Hanno collaborato  
a questo numero:  
Massimiliano De Santis  
Laura Pizzorni

Per la pubblicità, scrivere a:  
[promo@sentieridigitali.it](mailto:promo@sentieridigitali.it)

**Editore**  
SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl  
Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 Roma

